

04/02/2014 Comunicato Stampa INT - Istituto Nazionale Tributaristi

Audizione dell'INT in Commissione Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica, presieduta dal Sen. Mauro Maria Marino, ha convocato in audizione l'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), per un'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco. La Delegazione era composta dal Vice Presidente Vicario nazionale Sergio Alfani, dal Segretario nazionale Edoardo Giuseppe Boccalini e dal Consigliere nazionale Giuseppe Zambon nella sua veste di Coordinatore della Commissione Fiscalità. Sono state depositate da parte dell'INT presso la Commissione indicazioni e valutazioni di carattere generale e specifiche richieste di semplificazione al fine di contribuire al miglioramento del rapporto fisco-contribuente, che costituisce uno dei temi dell'indagine conoscitiva, inoltre proprio in tema di semplificazione sono state depositate presso la Commissione le osservazioni inviate al Tavolo di confronto istituito dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione Gianpiero D'Alia. Il Segretario nazionale Boccalini dopo avere ringraziato il Presidente ed i membri della Commissione per la convocazione, ha evidenziato alcuni aspetti di carattere generale riguardo la semplificazione e l'equità delle norme di carattere tributario chiudendo il proprio intervento con la citazione, sempre estremamente attuale, di un breve passo tratto dal saggio "Miti e paradossi della giustizia tributaria" del 1938 di Luigi Einaudi, sulla questione della politica tributaria di uno Stato liberale: *"Essa ha quattro caratteristiche. La prima è la certezza e semplicità delle imposte; la seconda è che le imposte siano stabilite sui godimenti e non sulla fatica; la terza caratteristica è che esse siano graduate in modo da attenuare le disuguaglianze nella distribuzione delle fortune; infine le imposte devono dare i mezzi per moltiplicare i beni di uso gratuito a vantaggio di tutti, senza intaccare l'interesse al risparmio e all'investimento. In uno stato liberale si deve sempre tenere presente il punto critico al di là del quale l'imposta, crescendo ancora, deprimerebbe l'interesse a risparmiare e l'interesse alle nuove iniziative"*.

La Delegazione dell'INT tramite l'intervento del Consigliere nazionale Zambon ha poi indicato alcuni punti specifici su cui sarebbe importante intervenire con urgenza:

- una migliore tecnica legislativa per permettere una maggiore e più semplice comprensione delle norme tributarie;
- l'ampliamento ai tributaristi certificati dalla legge 4/2013 della difesa in contenzioso tributario;
- l'estensione del Visto di Conformità e della Rappresentanza presso gli Uffici Finanziari a tutti gli intermediari fiscali autorizzati;
- l'estensione alle Commissioni Tributarie del giudicato sui contributi INPS derivanti da accertamento fiscale;
- diverse problematiche relative alla riscossione tramite Equitalia e alla rateazione delle imposte con l'Agenzia delle Entrate;

Soddisfazione per la convocazione dell'INT nelle parole del Vice Presidente Vicario Alfani: "è estremamente importante che le Istituzioni parlamentari ascoltino le organizzazioni di rappresentanza dei professionisti che assistono i contribuenti così come ha fatto la Commissione presieduta dal Sen. Marino, come INT abbiamo sempre offerto la nostra collaborazione per migliorare il sistema fiscale ed i rapporti fisco-contribuente, mi auguro che quanto indicato in audizione sia fatto proprio dal Legislatore".

24/07/2014 Comunicato Stampa INT - Istituto Nazionale Tributaristi

D.Lgs. Semplificazioni Fiscali: l'intervento di Alemanno alla Commissione Finanze del Senato

Nell'ambito dell'audizione svoltasi presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato, sullo schema del D. Lgs. semplificazioni fiscali, il Presidente dell' Istituto Nazionale Tributaristi, Riccardo Alemanno, ha espresso al Presidente Mauro Maria Marino e ai Senatori Commissari la propria totale condivisione per la volontà di semplificare il sistema fiscale, ma nel contempo ha esposto una serie di perplessità e dubbi circa l'effetto e la concretizzazione di tale obiettivo soprattutto quando ogni atto di semplificazione non deve comportare effetti in termini di gettito come tassativamente indicato nella relazione illustrativa al D. Lgs.

Alemanno ha espresso dubbi circa la fattibilità nel breve dell'invio di una dichiarazione dei redditi precompilata, obiettivo condivisibile ma nel medio e nel lungo termine e soprattutto dopo una decisa semplificazione delle norme. Nel suo intervento il Presidente dell'INT ha poi analizzato altri aspetti del D.Lgs. in materia di semplificazioni fiscali richiedendo interventi più concreti in tema di scambi intracomunitari, ribadendo la necessità di elevare a rango costituzionale la Legge n. 212/2000 (statuto dei diritti del contribuente). Infine Alemanno ha utilizzato l'incontro con i Senatori per ribadire agli stessi l'assoluta necessità di prorogare la scadenza dell'invio del modello 770, argomento al di fuori del tema dell'audizione, ma che evidenzia la necessità di semplificare gli adempimenti e di programmare con maggiore efficacia le scadenze degli obblighi a carico del cittadino-contribuente.

Alemanno ha concluso ringraziando il Presidente della Commissione esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dai Senatori Commissari.

20/05/2015 Comunicato Stampa INT - Istituto Nazionale Tributaristi

L'INT presente al Seminario Istituzionale della Commissione Finanze della Camera ed in Audizione alla Commissione Finanze del Senato sui D.Lgs. della Delega Fiscale.

Giornata intensa per i rappresentanti dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) impegnati al Seminario Istituzionale della Commissione Finanze della Camera, che ha visto la partecipazione di molti esponenti delle Istituzioni e delle rappresentanze professionali ed imprenditoriali, ed in audizione presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica.

Identiche le tematiche affrontate, l'analisi degli schemi dei Decreti legislativi collegati alla delega fiscale approvati dal Consiglio dei Ministri lo scorso mese di aprile. Nelle lettere di invito indirizzate al Presidente dell'INT Riccardo Alemanno, a firma dei Presidenti delle due Commissioni parlamentari Daniele Capezzone e Mauro Maria Marino, venivano infatti indicati come oggetto di discussione gli Atti del Governo n. 161 (Misure per la crescita e la internazionalizzazione delle imprese), n. 162 (Trasmissione telematica delle operazioni IVA) e n. 163 (Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente).

Al Seminario che si è tenuto presso la sala del Mappamondo di Palazzo Montecitorio ha partecipato una delegazione guidata dal Presidente Alemanno, mentre all'audizione in Commissione al Senato sono intervenuti i Consiglieri nazionali dell'INT Costantino Bianchi e Giuseppe Zambon, quest'ultimo anche nella veste di Coordinatore della Commissione fiscalità dell'INT che ha redatto le analisi tecniche dei D.Lgs.

In via generale il Presidente Alemanno ha fatto alcune riflessioni di carattere sulla Delega e sul sistema fiscale, dalla necessità di una maggiore e chiara comunicazione nei confronti dei cittadini dell'attività legislativa, cercando di evitare spot ed enfattizzazioni, alla richiesta, ribadita in altre occasioni, di come sia necessario elevare a rango costituzionale la Legge 212/2000 "Lo Statuto dei diritti del contribuente".

Alemanno, toccando il tema della complessità della norma e delle difficoltà interpretative, ha anche sottolineato l'importante ruolo svolto dai professionisti del settore chiedendo maggiore attenzione al lavoro svolto dagli intermediari fiscali, sottolineando come la pressione su questi professionisti sia ormai al limite "Merita inoltre attenzione il lavoro svolto dagli intermediari fiscali autorizzati, funzione svolta dai professionisti del settore tributario, che meriterebbe maggiore riconoscimento, infatti spesso l'impegno di questi professionisti riesce a superare le difficoltà derivanti da norme complesse, ma sino a quando ciò sarà ancora sostenibile?"

Nel merito tecnico degli schemi di D.Lgs. di particolare interesse i chiarimenti sull'abuso di diritto ed elusione di cui è stata sottolineata la positività, ma non sono mancate le osservazioni di criticità e le proposte di modifica.

08/07/2015 COMUNICATO STAMPA INT-ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI

Audizione dell'Istituto Nazionale Tributaristi presso la Commissione Finanze del Senato sulla delega fiscale atti Governo 184 -185

Una delegazione dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) composta dal Vice Presidente vicario Sergio Alfani e dal Consigliere nazionale Giuseppe Zambon è stata sentita in audizione dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato sugli schemi di D.Lgs. attuativi della Delega fiscale, in particolare sugli atti del Governo numero 184 (Interpello e contenzioso tributario) e 185 (Riscossione). L'INT ha prodotto una relazione depositata presso la Commissione in cui si evidenziano gli aspetti positivi, ma altresì una certa "timidezza" relativamente alla riforma del Contenzioso e delle Commissioni Tributarie. La Commissione fiscalità dell'INT per bocca del suo Coordinatore Giuseppe Zambon, ha infatti evidenziato come l'estensione dell'istituto del reclamo/mediazione sia sicuramente positiva, ma sarebbe stato necessario anche un aumento del valore delle controversie mediabili cosa che non è indicata nello schema, altresì positivo l'estensione della conciliazione giudiziale oltre il primo grado di giudizio, anche se si auspica che il ricorso a questo strumento deflattivo del contenzioso sia anche collegata una riduzione delle sanzioni, ovviamente l'INT, nell'ambito del contenzioso, ha evidenziato la necessità di estendere ulteriormente le competenze relative alla rappresentanza dei contribuenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 546/92 (previsto dalla delega) chiedendo l'inserimento dei tributaristi qualificati e certificati ai sensi della Legge 4/2013. Anche in tema di riscossione l'INT ha evidenziato luci ed ombre dello schema governativo, in particolare, pur plaudendo alla riduzione dell'aggio applicato da Equitalia che passerebbe dall'8% al 6%, i tributaristi si augurano che la riduzione del compenso consenta ugualmente alla società di riscossione di reperire autonomamente le risorse per la gestione del proprio bilancio, perché il ricorso alla fiscalità generale, punirebbe di fatto i contribuenti virtuosi accollando su di essi parte del costo della riscossione dei debiti vantati nei confronti dei contribuenti inadempienti.

Il Presidente dell'INT Riccardo Alemanno ringraziando il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato Mauro Maria Marino della convocazione in audizione, ha dichiarato: " Ad oggi il bilancio sul percorso sin qui attuato dalla Delega fiscale è positivo, perché se da un lato tutti vorremmo una modifica più radicale delle norme attuali, dobbiamo sempre tenere ben presente che la Delega fiscale va ad incidere su una sedimentazione normativa estremamente complessa e che saranno necessari vari e più interventi, anche al di là dell'attuale delega, se si vuole effettivamente riformare il sistema fiscale e quindi ottimizzare il rapporto fisco-contribuente. La strada della semplificazione fiscale è difficile, ciò è dimostrato dai fallimenti dei tentativi attuati dai vari governi, servono coraggio e soprattutto porre al centro dell'attività legislativa il bene del contribuente, bisogna eliminare adempimenti e non solo sostituirli, anche l'utilizzo della telematica è importante, ma non può essere esclusivamente posto a carico del contribuente e degli intermediari fiscali, va rinnovata profondamente la pubblica amministrazione e pur dando atto al Governo di avere iniziato tale percorso pare che le resistenze sull'ammodernamento siano estremamente forti. Anche in ambito professionale si riscontra che taluni non si siano accorti delle trasformazioni avvenute negli anni, l'evoluzione delle esigenze di consulenza, l'introduzione di nuove funzioni professionali impongono modifiche alle norme ormai vecchie di quasi vent'anni, mi riferisco al contenzioso tributario dove i tributaristi qualificati e certificati ai sensi della Legge 4/2013 devono avere legittimo spazio nell'ambito della rappresentanza dei contribuenti assistiti quotidianamente per i loro adempimenti tributari e contabili."

20/07/2015 Comunicato Stampa INT - Istituto Nazionale Tributaristi
Tributaristi INT:
prosegue il confronto sulla Delega fiscale con le istituzioni parlamentari.

Dopo le audizioni in Commissione Finanze del Senato ed il primo incontro con quella della Camera, il Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), **Riccardo Alemanno**, ha partecipato, nel pomeriggio di oggi, ad un nuovo confronto con la Commissione Finanze della Camera. Alla presenza del Presidente della Commissione Finanze della Camera **Daniele Capezzone** e del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze **Luigi Casero** e di esponenti delle istituzioni tra cui il Direttore del Dipartimento del MEF **Fabrizia Lapecorella**, il Direttore dell'Agenzia delle entrate **Rossella Orlandi**, il Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli **Giuseppe Peleggi**, il Consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze per le politiche fiscali **Vieri Ceriani**, il Comandante generale della Guardia di finanza **Saverio Capolupo**, il Presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio ed Amministratore delegato di Equitalia S.p.A **Ernesto Maria Ruffini**, nonché di esperti della materia quali il professor **Giulio Tremonti** e il dottor **Massimo Romano**, si è svolto, presso la sala del Mappamondo della Camera, il secondo Seminario istituzionale sulla Delega fiscale. In particolare si è discusso sui seguenti schemi di d.lgs. delegati presentati al Parlamento dal Governo: schema di decreto legislativo recante misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali (Atto n. 181), schema di decreto legislativo recante norme in materia di stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e in materia di monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale (Atto n. 182), schema di decreto legislativo recante misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione (Atto n. 185), predisposti in attuazione della delega per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, di cui alla legge 11 marzo 2014, n.23.

L'INT sulle predette tematiche ha depositato una relazione, di cui il Presidente Alemanno ha, nel suo intervento ribadito alcuni passaggi, senza però rinunciare ad evidenziare come sia ormai non più rinviabile la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, sia esso dipendente o autonomo (bene in tal senso le parole del Presidente Renzi anche se resta preoccupazione per come sarà gestita la local tax) e pur se non, attinente alla tematiche, sfruttando la presenza del Vice Ministro Casero ha evidenziato la necessità di prorogare la scadenza del modello 770 e poi a regime l'abrogazione del 770 semplificato. Alemanno ha anche sottolineato: " Le Agenzie fiscali, in particolare quella delle Entrate devono essere salvaguardate e rappresentano uno dei migliori modelli di uffici della Pubblica amministrazione, ma, detto ciò, si deve prendere atto che nel tempo, parte della funzionalità iniziale ha iniziato ad avere delle flessioni ed i rapporti sempre improntati alla collaborazione con le rappresentanze degli intermediari fiscali nella volontà della dirigenza centrale e territoriale, non sempre hanno trovato concretizzazione nell'ambito della quotidianità degli operatori professionali, ciò anche in virtù di una emanazione di norme in materia tributaria senza soluzione di continuità che mette in difficoltà contribuenti, professionisti e gli stessi operatori dell'Agenzia. Mi auguro che effettivamente, come auspicata dall'Esecutivo di Governo, l'Agenzia diventasse veramente un punto di riferimento per i contribuenti, ma per raggiungere questo ambizioso ancorché logico obiettivo, bisogna rimettere al centro dell'interesse il cittadino-contribuente e non solo l'esigenza di gettito. Purtroppo alcune proposte normative contenute in altri schemi di d.lgs. non sembrano andare in questa direzione. Inoltre, rifacendomi ad un appello del Prof. **Gianni Marongiu**, concordo con lui quando evidenzia che, data l'importanza del sistema fiscale per i cittadini e per il Paese, sarebbe opportuno che si tornasse a distinguere, nell'ambito delle delega politica, il ministero dell'economia da quello delle finanze." Alemanno ha poi salutato con favore la creazione del fondo derivante dal risparmio della spesa fiscale, le cui entrate dovrebbero andare a beneficio della riduzione della pressione tributaria, mentre circa l'erosione fiscale ha ricordato che esiste già un approfondito lavoro svolto dal Gruppo erosione fiscale presieduto dal Consigliere Vieri Ceriani nell'ambito di un tavolo istituito dall'allora Ministro Tremonti. Sulla semplificazione e razionalizzazione della riscossione

Alemanno, auspicando una ulteriore sburocratizzazione degli adempimenti, si è soffermato sulla questione degli aggi di Equitalia: " E' evidente che di primo acchito la riduzione degli aggi della società di riscossione non possa che essere vista con favore, ma spero che i criteri e i parametri che il Ministero dell'economia e delle finanze dovrà individuare per permettere ad Equitalia di calcolare e rendere pubblici i costi da sostenere per il servizio nazionale di riscossione, siano adeguati al raggiungimento dell'effettiva copertura dei suddetti costi, affinché non si debba ricorrere al ripianamento dell'eventuale deficit di Equitalia utilizzando la fiscalità generale ed accollando a tutti i contribuenti, anche quelli virtuosi, parte del costo della riscossione dei debiti vantati nei confronti dei contribuenti inadempienti."

27/07/2015 Comunicato Stampa INT - Istituto Nazionale Tributaristi

Delega fiscale: l'INT è intervenuto al Seminario congiunto delle Commissioni Finanze e Giustizia della Camera

L'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) ha partecipato, rappresentato dal Consigliere nazionale e Coordinatore della Commissione fiscalità Giuseppe Zambon, al Seminario istituzionale, organizzato congiuntamente dalle Commissioni Finanze e Giustizia della Camera, sulle tematiche relative allo schema di decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio (Atto n. 183) e allo schema di decreto legislativo recante misure per la revisione della disciplina degli interpellati e del contenzioso tributario (Atto n. 184), predisposti in attuazione della delega per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, di cui alla legge 11 marzo 2014, n. 23 (Delega fiscale).

Si tratta di due importanti schemi di D.Lgs. che avranno un forte impatto sul rapporto fisco-contribuente i cui contenuti evidenziano varie criticità, su cui si è soffermato il Consigliere Zambon nel suo intervento. In particolare l'atto n.183 reintroduce in modo la già ribattezzata "tassa sul bancomat" per mezzo del comma 7-bis introdotto nell'art. 11 del D.Lgs. 471/1997, disponendo che in occasione di accertamenti bancari chi non indica (*o indica in modo inesatto*) il beneficiario dei prelievi o non fa transitare gli stessi in contabilità, è soggetto ad una sanzione dal 10% al 50% dell'importo prelevato. Relativamente all'atto n.184, come già evidenziato alla Commissione Finanze del Senato, al di là della eccessiva timidezza con cui si è affrontata la riforma del contenzioso tributario, si è posto l'accento sui soggetti abilitati alla rappresentanza davanti alle Commissioni tributarie chiedendo l'inserimento dei tributaristi qualificati e certificati ai sensi della legge n.4/2013. Zambon ha sottolineato: " Non si comprende a cosa servano le indicazioni legislative relative all'attestato di qualità e/o alla certificazione professionale, se poi, per quelle materie oggetto dell'attività qualificata e certificata, non si possa rappresentare il cliente assistito davanti le Commissioni tributarie provinciali e regionali."

Una più profonda analisi delle criticità e delle richieste di modifica è contenuta nella memoria depositata presso le Commissioni parlamentari.

Il Vice Ministro all'Economia e alle Finanze, Luigi Casero, ha chiarito che l'evidente anomalia relativa alla durata solo biennale (2016-2017) delle norme di modifica del sistema sanzionatorio tributario, anomalia rilevata nella memoria dell'INT, è derivata da un errore di scritturazione, infatti non si comprendeva come potessero le sanzioni penali, ancorché tributarie, incidere sulle previsioni di entrata dell'Erario.

Il Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, ha dichiarato " E' estremamente positivo il coinvolgimento delle rappresentanze professionali che le Commissioni parlamentari, sia di Camera che di Senato, hanno voluto per l'analisi della Delega fiscale, ciò può dare un concreto contributo al miglioramento del rapporto fisco-contribuente ed alla individuazione delle norme da semplificare e/o abrogare. Purtroppo devo registrare che alcune previsioni legislative contenute negli schemi di D.Lgs. vanno in direzione opposta, come la c.d. tassa sul bancomat. Mi auguro che il Parlamento cancelli *tout court* questa norma."